

## AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

PEC

AIPo

[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

e p.c.

ARPAE Piacenza

[aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

Regione Lombardia - Ufficio VIA

[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)[ufficio.via@regione.lombardia.it](mailto:ufficio.via@regione.lombardia.it)

**Oggetto: Valutazione ambientale preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del d.lgs. 152/2006 relativa al Progetto a livello di fattibilità tecnico economica e definitiva delle "opere di protezione arginale per il mantenimento dell'assetto ambientale e idraulico-morfologico" previsti dal programma di attuazione del PNRR M2C4 Investimento 3.3 Rinaturazione dell'area del Po, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEu. - M2C4 - I.3.3. - C.U.P. B41G21000010006 localizzato nel Comune di Caselle Landi (LO) e nei Comuni Piacenza e Caorso (PC) – Scheda 16 del PdA**

In riferimento alla vostra nota di pari oggetto, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 31/10/2024.1223224 perfezionata con Prot 15/11/2024.1269503, esaminata la documentazione pervenuta si rappresenta quanto segue.

Il progetto si configura come una modifica o estensione di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione di cui al punto B.1.5 della l.r. 4/2018, “Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua”.

L’intervento proposto di abbassamento del pennello e scavo retrostante ricade in ZSC/ZPS IT4010018 - Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio.

L’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell’Emilia Occidentale, autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza in relazione agli impatti ambientali attesi riguardanti i siti della Rete Natura 2000 interessati, si è espresso con Determina 535 del 18/10/2024 dichiarando che il progetto in oggetto non determina un’incidenza sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 interessati.

Le finalità del progetto sono:

- riduzione del condizionamento del sistema naturale e degli effetti generati dalle opere in alveo;
- incremento della divagazione laterale del Po;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l’Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1310					Fasc.	2024	4



- incremento della funzionalità ecologica attraverso la riqualificazione delle aree umide, l'ampliamento delle aree forestali e il contrasto alla diffusione delle specie vegetazionali alloctone.

Il progetto prevede interventi idraulico-morfologici di riduzione dell'artificialità dell'alveo: abbassamento di parte del pennello e successivo adeguamento del piano golenale presente in sinistra idraulica in prossimità del vertice del meandro tra la progressiva km 345,4 e la progressiva km 346,2, in sinistra idraulica del fiume Po nel Piacenza (PC).

Il terreno scavato sarà reimpiegato in loco per il ripascimento dello scavo localizzato in foce Nure, come evidenziato nel PdA.

L'intervento di abbassamento del piano golenale ricade in parte in Regione Emilia-Romagna (28 ha circa) e in parte in Regione Lombardia (20 ha circa).

L'intervento di escavazione, funzionale alla sistemazione della sezione idraulica a fini di sicurezza idraulica, prevede un successivo intervento di ripascimento del profondo scavo in destra idraulica come previsto dal PdA.

Dagli elaborati si evince che i fattori perturbativi principali sono associabili alla sola fase di cantiere e risultano temporanei e reversibili:

- la tipologia delle lavorazioni di progetto non crea interferenze significative con la componente atmosfera (clima e qualità dell'aria). L'impatto è dovuto alla dispersione e alla deposizione al suolo delle polveri generate dalle attività di cantiere (scavi, trasporto di materiali, riporto di terre, compattazione dei terreni) e alle emissioni delle macchine operatrici e dei veicoli utilizzati per la movimentazione del materiale e per la cippatura; per la componente atmosfera quindi non si prevedono impatti significativi per cui la qualità dell'aria non subirà modifiche dall'opera in progetto;
- gli impatti previsti sulla compente suolo dipendono essenzialmente dal rischio di compattazione del terreno lungo le piste di cantiere e le aree di manovra e dai rischi di sversamento localizzati all'intorno di eventuali depositi temporanei di carburante (ove e se previsti) o legati agli sversamenti accidentali per rotture. Tali rischi di impatto sono estremamente ridotti adottando un adeguato piano di gestione ambientale delle attività di cantiere e possono essere evitati soprattutto per la parte riguardante i depositi temporanei che possono essere vietati;
- la fase di cantiere comporterà un intorbidimento delle acque temporaneo e reversibile nonché un potenziale rischio di sversamenti accidentali. Il cronoprogramma dei lavori verrà comunque eseguito conformemente alle esigenze della fauna ittica e a quanto stabilito nelle Linee guida, Quaderni di ricerca n. 125, gennaio 2011 (GRAIA srl, Regione Lombardia);
- gli impatti prevedibili sulla vegetazione e sulla fauna sono essenzialmente la diffusione delle specie alloctone ed il disturbo all'avifauna in particolare. Per il primo impatto verranno messi in atto adeguati protocolli comportamentali ed operativi stabiliti attraverso le norme tecniche di attuazione degli interventi previsti dal progetto. Per quanto riguarda il secondo aspetto il cronoprogramma dei lavori dovrà essere conforme alle esigenze dell'avifauna rilevata nell'area di intervento e a quanto previsto dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000;
- il progetto in oggetto non determina incidenza significativa sui siti Natura 2000 interessati;



- nel corso della fase realizzativa verranno adottate idonee misure di mitigazione e buone pratiche realizzative, al fine di evitare o limitare l'insorgenza di effetti sulle diverse componenti ambientali, correlati ai suddetti fattori perturbativi;
- le modalità di svolgimento dei lavori previsti saranno conformi al principio "Do Not Significant Harm (DNSH)" ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, **si ritiene che le modifiche proposte rientrino nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitino di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.**

Si ricorda, per quanto riguarda i progetti di deforestazione e riforestazione legati al progetto, devono essere soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità/PAUR (nel caso siano nuovi interventi inseriti in un'area naturale protetta) qualora vengano superate le soglie previste al punto 1, lettera b dell'allegato 4 del D.Lgs. 152/2006, come già espresso precedentemente in casi simili.

Resta impregiudicata la definizione dei dettagli tecnici delle modifiche presentate e le relative valutazioni specifiche delle fasi autorizzative da parte delle autorità competenti. In particolare, per quanto riguarda le aree di intervento situate nella confinante regione Lombardia, si prende atto di quanto riportato nella nota inviata da AIPO acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. 01/08/2024.0839473, in cui si afferma che gli interventi proposti non hanno necessità di sottoposizione alle procedure di valutazione ambientale di cui al d.lgs 152/2006 nella Regione Lombardia, in accordo a quanto previsto dalla Circolare regionale 1° settembre 2016 - n. 17 della stessa Regione.

Si invia comunque la presente nota anche alla Regione Lombardia per una eventuale espressione in merito.

Cordiali saluti.

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 19/11/2024